

## ***Il Presbiterio***

Il presbiterio, coperto da una volta a crociera, è aperto su due cappelle laterali a cui si accede anche dalla navata, ai lati dell'arco trionfale. La luce che invade il presbiterio contribuisce insieme alla decorazione della crociera e del soffitto a vivacizzare l'interno dell'edificio.

Tra gli ornati e le dorature vediamo dipinti nelle vele della volta a crociera i quattro dottori della Chiesa, **San Bonaventura, San Girolamo, San Tommaso d'Aquino e Sant'Agostino.**

Al centro del presbiterio, sopra tre gradini in marmo rosso di Verona, si innalza il policromo altare maggiore. **L'altare dedicato al Santissimo Sacramento venne costruito grazie al contributo dei fedeli nel 1712**, quando era parroco Gaspare Volpin, come testimonia la lapide inserita sul retro dello stesso.

L'altare, che è arricchito da un elegante paliotto con il calice eucaristico e, ai lati, angioletti con simboli e strumenti del martirio di Gesù Cristo, è racchiuso tra due piedritti sui quali stanno **due angeli cerofiferari in legno dipinto**, posteriori all'epoca della realizzazione dell'altare.

Nel catino absidale, entro una cornice dipinta, è raffigurato **San Domenico, mentre, in preghiera, contempla il crocifisso.** La luce, che illumina l'altare maggiore, entra nell'edificio sacro attraverso **quattro vetrate realizzate alla metà del 1900 circa** nello studio del bolognese Pritoni, come si evince dalla firma dell'autore sull'opera stessa. Pritoni è autore anche delle vetrate della chiesa di Pontecchio, che infatti esibiscono simili motivi decorativi su identico sfondo geometrico. Lungo il bordo delle vetrate sono riportate strofe degli inni sacri composti da San Tommaso d'Aquino per la solennità del *Corpus Domini*.

## ***L'altare delle Suore***

Nella cappella di destra e situato l'altare delle Suore, così chiamato perché si tratta dell'altare che si trovava nella cappellina privata delle suore Canossiane dell'Asilo Infantile di Guarda Veneta che, dopo alcuni anni dalla loro partenza si è deciso di trasferirlo qui perché possa essere a disposizione dei fedeli.

Al centro dell'altare è raffigurata la "Madonna del dito" che, come dice un adagio, "fa trovare marito", infatti un tempo, dopo il matrimonio, gli sposi passavano all'Asilo per omaggiare la Madonna con il bouquet della sposa.